Conto Corrente colla Posta

Sabato 26 Febbraio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N 49

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

CRONACA PROVINCIALE

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato per lunedì 7 marzo alle ore 12 per discutere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Nomina di un membro supplente del Consiglio di Leva in sostituzione del dimissionario co. cav. Guido Raimondo de Puppi.

2. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann pel sessennio 1910-1915, essendo scaduto per sorteggio il co. comm. avv. Giov. Andrea Ronchi.

3. Nomina di un membro della Giunta d'Arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla provvista per economia di diversi generi di vitto per il Manicomio provinciale durante l'anno 1910.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla provvista e macellazione in economia dei buoi e vitelli occorrenti al Manicomio provinciale per un periodo di esperimento di tre mesi.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Mazzocut-Zecchin Giov. Maria fu Domenico di Aviano.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a rilasciare al Consorzio Ledra-Tagliamento totale quietanza di saldo delle L. 100.000 concesse a prestito dalla Provincia nel 1881 e ad assentire alla cancellazione della relativa iscrizione ipotecaria.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato al Comune di Pavia d'Udine di attraversare la strada provinciale Udine-Palmanova con un canale d'acqua.

9. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu stabilito di produrre ricorso al Ministero contro la liquidazione praticata dal Consiglio provinciale sanitario, del *contributo* alla Cassa pensioni per i Medici del Manicomio provinciale.

10. Autorizzazione a stare in giudizio per il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Merlino Pietro Giovanni fu Pietro di Udine.

11. Provvista in economica della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade provinciali Cormonese e di Zuino durante l'anno 1910 in seguito alla diserzione delle aste pubbliche.

12. Contributo della Provincia per la partecipazione delle Regioni d'Italia alle Feste commemorative del 1911 in Roma.

13. Proposta di partecipazione con un sussidio di L. 200 al concorso da indirsi a Torino nel 1911 per il perfezionamento della manutenzione stradale.

14. Conferma ed aumento del contributo della Provincia all'Ufficio provinciale del Lavoro.

15. Personale non insegnante del R. Istituto Tecnico di Udine. Assegnazione di somma per compensi a personale mercenario in causa di maggiori esigenze di servizio.

16. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1910-11.

17. Parere sulla domanda di trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Sevegliano a quella di Bagnaria Arsa.

14. Parere sulla domanda del Comune di Polcenigo per la classifica in terza categoria delle opere occorrenti per la sistemazione del bacino montano superiore del fiume Livenza.

19. Domanda dell'Associazione Agraria Friulana del contributo provinciale per l'istituzione di una nuova sezione della Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura pei Distretti di Gemona e Tarcento.

Attimis

Cose del Comune

Lettera aperta
all'Ill.mo sig. Prefetto di UDINE

L'esperienza ci ha ormai ammaestrati ad attribuire il giusto valore che merita la cosidetta tutela che da più anni vanno esercitando le Autorità competenti sull'andamento amministrativo di questo Comune.

E' una tutela che si risolve in una vera burla e che ha potuto ingenerare in queste popolazioni il convincimento che anche ai *tempi nostri* e malgrado una farragine di leggi, di regolamenti e di circolari che pare dovessero servire a disciplinare il retto funzionamento dei pubblici servizi, a una amministrazione che vanti alte protezioni non riesce impossibile fare il comodaccio suo infischiandosi di tutto e di tutti.

E' un *fatto innegabile* che da *molti* anni a questa parte l'andamento *amministrativo* del Comune di Attimis non procede regolarmente, che tutti i rami dei pubblici servizi sono lasciati in uno stato di deplorevole abbandono.

Innumerevoli reclami prodotti alle Autorità tutorie contro un tale stato di cose sono sempre rimasti senza effetto in onta alla precisa specificazione di fatti di anormale gravità.

Nel 1907 V. S. Ill. inviava qui un Commissario Prefettizio per una inchiesta, ma nessuno potè conoscerne i risultati di essa, si riscontrò soltanto la mancanza di ogni rimedio.

Dalle colonne di questo giornale fin dal 1 Novembre 1909 venne indirizzata a V. S. Ill. una lettera aperta nella quale si denunciavano fatti e circostanze ben gravi, ma, come era facile prevedersi, mancò ogni *provvedimento al riguardo*. Ed intanto il disordine amministrativo qui impera tuttora, incoraggiato com'è, dalla tolleranza di chi dovrebbe porvi rimedio.

Le funzioni del Consiglio Comunale sono ridotte ad una semplice formalità. Una maggioranza più o meno cosciente dei suoi doveri obbedisce ciecamente alla volontà di chi la *guida*.

La minoranza ha tentato ognora, ma invano, di far argine al dilagare del lamentato disordine. I suoi circonstanziati reclami all'Autorità tutoria sono sempre rimasti lettera morta. Le sue interpellanze in Consiglio non hanno avuto mai corso; dei varii suoi *ordini del giorno* di protesta non si fece alcun *cenno* nei verbali delle sedute Consigliari.

In compenso però se a qualche Consigliere della minoranza, di fronte a tanto sopraffazioni, sfugge una frase, forse non ben misurata, con una premura insolita viene questa raccolta a verbale e portata a conoscenza del presunto offeso col pietoso scopo di dar luogo a *sperati procedimenti penali*, e non manca in questo caso lo *scriba* che, svisando i precedenti del fatto, si incarica di darli in pasto alla stampa, come si rileva dalla corrispondenza inserita nella *Patria del Friuli* del 19 Gennaio u. p.

Frattanto la Giunta Municipale ed il Sindaco continuano imperturbati nel loro comodo sistema di *sfuggire* ad ogni controllo da parte del Consiglio, *come lo prova*, tra altro, il fatto che dopo il Consuntivo 1904 nessun altro conto venne più assoggettato all'approvazione del Consiglio e ciò malgrado i tanti reclami invano avanzati anche a V. S. Ill.

E non vi è dubbio che si tratti di un fatto preordinato quello di sottrarsi al controllo del Consiglio quando si *consideri* che la Giunta non ha neppur creduto necessario incomodare il Consiglio stesso chiamandolo a nominare i Revisori dei conti per gli anni 1906-907-908. Tanto quei Revisori non avrebbero avuto nulla a che rivedere perchè da ben cinque anni, colla acquiescenza dell'Autorità tutoria, nessun conto venne compilato.

E che dire dell'azienda daziaria?

Sorpassiamo sulla legalità o meno del sistema addotato per la cessione in appalto, ma non possiamo non deplorare il fatto che ai due Consiglieri espressamente incaricati pel controllo delle *riscossioni durante* la gestione economica si sia costantemente negato ogni esame dei registri contabili o rifiutato loro ogni schiarimento, dimodochè venne a mancare ogni nozione sull'entità del reddito che doveva servire di base per la cessione in appalto.

Il Consiglio Comunale ha di recente deliberato di contrarre un mutuo di L. 25 mila per l'unificazione del debito Comunale. *Anche in questa circostanza*, come sempre del resto, ai Consiglieri della minoranza venne negata la visura degli atti e rifiutati tutti gli schiarimenti reputati atti a giustificare, la necessità di quel mutuo e la conseguente sua utilità.

Molti altri e non meno gravi fatti si potrebbero richiamare all'attenzione di V. S. Ill. ma ci limitiamo oggi a quelli suesposti, non senza ricordare che *persistono* ancora immutate le condizioni di cose accennate in modo dettagliato nel *Paese* del 1 Novembre u. p.

E non pare a V. S. Ill. che, date le condizioni di fatto suaccennate, sia giunto il momento che anche l'Autorità competente eserciti un pò più sul serio la tutela di cui è investita?

Alcuni consiglieri

San Daniele

25. — **Alla ricerca della VERITA'** — L'Ill.mo Signor Sindaco nella relazione finanziaria letta in Consiglio Comunale e stampata sulla *Patria del Friuli* del 11 corrente mese N. 42 — dice «che i nostri avversari, anche a mezzo della stampa, ci fecero continuamente segno alle critiche le più acerbe, quasi mai serene, sempre ingiuste, svisando fatti e cifre».

Perchè il pubblico possa serenamente vagliare quanto c'è di vero nelle frasi a nostro riguardo, dette dal primo magistrato del Comune, trascriviamo dai relativi Bilanci dal 1904 al 1909 l'ammontare della sovraimposta Comunale di S. Daniele (esclusa la frazione di Villanova).

Bilancio Preventivo 1904 — Sovraimposta Com. **22697.06.**

Idem 1905	27002.37
Idem 1906	27182.46
Idem 1907	27182.46
Idem 1908	27430.13
Idem 1909	**33659.96**

Riassumendo la sovraimposta Comunale per S. *Daniele*, dacchè è al potere l'attuale Amministrazione e cioè in cinque anni, dal 1904 al 1909 aumentò di L. **10962 90** e non di settemila come asserisce il Sindaco nella sua relazione.

A domani il prospetto delle tasse comunali ed i commenti all'esposizione finanziaria e morale della Giunta.

Mortegliano

Per i locali scolastici — E' stato dal Prefetto autorizzato l'acquisto dei terreni necessari alla costruzione dei nuovi edifici scolastici di Lavariano e Chiasellis.

Essi sono di proprietà di Di Giusto *Luigi Francesco, di D'Odorico Dionisio.*

Il prezzo di acquisto sarà di L. 1900.

L'area misura in totale mq. 2020.

Palazzolo dello Stella

Per il medico condotto — Si è qui aperto finalmente il concorso per il posto di medico condotto del Comune.

L'annuo stipendio del prescelto sarà di L. 3000 annue più L. 100 per la qualità di ufficiale sanitario.

Il Comune fornirà gratuitamente la casa, la stalla e l'orto ed assumerà in servizio il vincitore del concorso quindici giorni dopo la partecipazione di nomina.

Vedi Provincia in II pagina

CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco per gl'inondati di Francia - Ospedale Civile - Esposizione del 1911 - Il collettore della parte occidentale della città - Nomine.

(*Seduta del 25 febbraio 1910*)

I presenti

Alle due e un quarto non si contano nell'aula che sette consiglieri: Pecile, Perusini, Tonini, Magistris, Zavagna di Trento e Montemerli.

Trascorrono venti minuti e l'aula lentamente si popola.

Presiede il Sindaco comm. Pecile, che alle ore 2.40 dichiara aperta e legale la seduta.

All'appello sono presenti i consiglieri Pecile Perusini Pico Magistris, Zavagna Di Trento Measso, Battistoni Conti, Sandri, Antonini, Pagani, Gori, Luzzatto, Salvadori, Bazzi, Bosetti, Tonini, Larocca, Gnesutta, Vittorello, Della Schiava.

Hanno giustificato l'assenza Di Prampero, Girardini, Renier, Pitotti e Schiavi. Sono nominati scrutatori i consiglieri Antonini Montemerli e Salvadori.

UN' INTERROGAZIONE

Si legge la seguente interrogazione presentata dal Cons. Magistris.

«Il sottoscritto interroga l'on. Giunta sulla negata autorizzazione alla Ditta Girolamo Muzzati Magistris, alla ditta Società Bertoli, Roma, Lozio e C di Pordenone e alla Società di trasporti P. Bonanni e C. di Tolmezzo, di poter circolare con autocarro senza rimorchio e con pesi non superiori ai 50 quintali nelle vie principali della città».

Pico dice che l'autocarro per cui era stata chiesta l'autorizzazione a circolare non rispondeva alle condizioni volute dal Regolamento di Polizia Stradale.

Per evitare che si danneggiassero le strade cittadine si credette di impedire la circolazione. L'art. 32 del Regolamento indica precisamente le condizioni delle ruote dei carri, le quali devono essere perfettamente cilindriche e non avere asperità. La Giunta in base a queste prescrizioni si crede in *obbligo di impedire la circolazione* degli autocarri e di tutelare lo stato delle strade cittadine.

Mi compiaccio — dice il consigliere *Magistris* sorridendo — di poter criticare l'opera dei miei amici. L'articolo citato dall'assessore Pico proibisce la circolazione degli autocarri che non siano nelle volute condizioni, ma stabilisce che sia *in facoltà* della Giunta di concedere o meno la circolazione.

Fa dispiacere — aggiungo — che si ponga ostacolo all'iniziativa privata con questi divieti. Inoltre, l'art. 32 del Regolamento di Polizia stradale è di vecchia data, del 1906 e si ha ragione di credere che oggi l'ing. on. Rubini, *tornandovi sopra lo abolirebbe* senz'altro.

Il cons. Magistris prosegue facendo istanza alla Giunta perchè venga concessa un'uscita di prova a qualche autocarro delle ditte interessate.

Si dia autorizzazione — dice — di percorrere con un carro carico di 50 quintali una qualunque via cittadina e poi si incarichi un tecnico di osservare se il passaggio del veicolo, anzichè danneggiare l'acciottolato, non lo rassodi.

Noi non domandiamo nulla di nuovo — conchiude il con. Magistris. — Noi domandiamo soltanto quello che fu già chiesto ed ottenuto da altre ditte in altre città.

Pico fa presente che il regolamento del 1906 è *stato riveduto* e che perciò si deve presumere che sia stato esaminato anche l'art. 32, il quale tassativamente proibisce l'uso degli autocarri che non rispondano alle volute condizioni. Che gli autocarri rovinino le strade si è riscontrato a Udine sulle strade di circonvallazione. Ad essi sarebbe permesso portare soltanto 25 quintali, ma poichè sono fatti per caricare fino a 100 quintali è quasi naturale che si ecceda. Finchè sarà in vigore l'art. 32 non si potrà autorizzare il passaggio degli autocarri nelle vie della città.

Magistris replica dicendo che quando una ditta si sottopone ad una convenzione offre garanzie sufficienti di sicurezza.

Insiste nel richiedere una prova.

Pecile. Noi non avremmo nemmeno la possibilità di controllare le infrazioni, perchè non abbiamo pese capaci.

A questo punto parecchi consiglieri interloquiscono e il *Sindaco Pecile* ristabilisce la calma con breve scampanellata.

Gnesutta raccomanda alla Giunta la massima severità.

Pico dice che una prova fu fatta e che si dovettero riscontrare dei danni nell'acciottolato.

Si passa all'ordine del giorno

Ratifica di deliberazioni d'urgenza

Per gl'innondati di Francia

Oggetto

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese, per l'urgenza, dalla Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio:

a) Deliberazione 21 Gennaio corr. anno N. 688-689 in merito alla fornitura di apparecchi ed all'appalto delle opere murarie per un impianto di disinfezione a vapore degli indumenti e dei mobili nell'Ospitale per le *malattie infettive*;

b) Deliberazione 4 Febbraio corr. N. 1241 relativa a sussidio di lire 500 a favore degli inondati di Francia;

c) Deliberazione 11 Febbraio corr. N. 1250 autorizzante il Sindaco al giudizio per l'escomio dai locali del Collegio Uccellis della famiglia del defunto inserviente Pietro Nardoni.

Il Sindaco Pecile commemora con le seguenti parole i disastri determinati in *Francia dalle recenti innondazioni*:

Quando un immane disastro colpiva due nostre fiorenti Provincie del mezzogiorno, da ogni parte d'Europa, e sopratutto dalla Francia, accorrevano pronti, affettuosi, cordiali soccorsi, che furono per quelle regioni efficace aiuto e per tutta l'Italia, motivo di conforto.

Era troppo naturale che gl'Italiani dessero *prova di tutta la loro simpatia* alla consorella latina colpita in quest'anno da disastrose innondazioni, mostrando così quali sensi di riconoscenza e di solidarietà ci uniscano a quella nobile nazione, che altra volta versò per noi il suo sangue sui campi di Solferino e di Magenta, contribuendo alla realizzazione delle secolari aspirazioni degli Italiani, — a quel popolo generoso che ieri ci stendeva la mano amica, per alleviare le nostre disgrazie.

Ci è parso doveroso che anche Udine mandasse alla Francia il suo modesto contributo, per dimostrare quale sia il suo cuore, quanto siano vivi e fraterni i suoi sentimenti per la nazione amica.

Dal Ministro Barrère ebbimo una cortesissima risposta.

Le *deliberazioni d'urgenza risultano* approvate.

I lavori straordinari dell'Ospedale Civile

Measso chiede se si sia assicurato che gli apparecchi *termosifone di cui* si userà per il riscaldamento dell'ospedale siano stati studiati, per modo che diano la sicurezza di un funzionamento buono sotto ogni rapporto. Chiede inoltre se si è cercato di osservare se altrove gli stessi apparecchi abbiano fatto *buona prova*.

Perusini assessore all'Istruzione e *Pres. del Cons. Amm. dell'Ospedale*. E' uno dei pochi casi in cui si riscontra la teoria stare d'accordo con la pratica. Il tipo di termosifone prescelto per il riscaldamento dei locali dell'Ospedale si può dire il tipo ideale. Si è scelto il migliore dei sistemi, secondo che hanno indicato *i tecnici specialisti*. Si può quindi essere tranquilli al riguardo e *come termine di controllo si può* osservare il tipo di termosifone recentemente adottato dall'ospedale di Treviso, che funziona a perfezione e che è simile a quello prescelto da noi.

Pagani raccomanda di sollecitare la preparazione del progetto e la costruzione del padiglione *destinato* ad accogliere i tubercolosi.

Perusini ringrazia della raccomandazione, che gli da affidamento del buon volere e dell'appoggio del Consiglio in merito alla civile iniziativa. Il progetto non è pronto ancora, ma è allo studio.

Pecile si associa al cons. Pagani *perchè — dice —* quella del *Padiglione* Tubercolotici, è una questione che s'impone.

---

31 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

Tra il caldo che si andava a poco a poco facendo nella sala, le gomitate che prendeva nelle costole, le pedate che andavano a cercargli i calli più sensibili e quello spettacolo che lo metteva fuori di sè, il buon uomo si sentiva come all'inferno. Smaniava, s'agitava, borbottava, soffiava come un mantice, sentiva la testa accendergli e non istava dalla voglia di uscire a respirare l'aria fresca della notte. Il suo amico aveva un bel da fare a raccomandargli la calma, a tenerlo fermo, a persuaderlo che si sarebbe divertito, che non aveva ancora veduto nulla, ma che vedrebbe delle cose straordinariamente belle.

Brancaleone aveva dilatato gli occhi e le narici e guardava le donne agitantesi sul palcoscenico come se l'anima sua pendesse dai gesticolamenti di quelle. A un tratto degli spettatori topograficamente più alti del teatro e da quelli più bassi e più vicini alle saltatrici cominciarono a partire baci, parolette, richiami audaci, frasi di scherno e di burla, applausi e fischi — Ma — gridò Gio. Batta volgendosi al daziere — vuol ella dirmi che cosa significhi tutto codesto chiasso e perchè quelle donne sopportano sorridendo tante insolenze e tanti complimenti così sfacciati? si può sapere che cosa tutta questa gente sia venuta a fare in teatro se invece di udire e osservare fa tanto chiasso. Se non m'inganno, devo avere sentito dire e ripetere più di una volta che il teatro è un gran mezzo di educazione civile, una grande scuola che serve a ingentilire i costumi, a diffondere il senso del bello e via di seguito. Ma qui non vedo che si possa nè educarsi nè incivilirsi e nemmeno divertirsi. Qui si scoppia dal caldo e si vedono delle smorfie e si sentono delle grida e par di vedere un'accolta di matti che abbiano concertato lo spettacolo più stravagante che si possa sognare dopo aver bevuto molte bottiglie di vino.... Guardate, guardate quegli spettatori a discorrere con le saltatrici, guardateli.. Ah! Perdio! Questa è un'offesa. Questa è una ingiustizia, e uno scandalo Non si può tacere... non si può tacere.

Le persone che per loro disgrazia si trovavano vicino al cav. Gio. Batta protestarono e intimarono di tacere al disturbatore, per modo che il daziere fu costretto a consigliare il silenzio all'amico con un pizzicoto più potente del primo. Gio. Batta capì l'avvertimento e represse tutto il suo bollente sdegno, ripromettendosi di non entrare mai più in un teatro e di fare più tardi i conti col daziere, dal quale intendeva di avere spiegazione di molte cose che non capiva, principalissima quella di spendere dei denari per andare a teatro e farsi schiac-

Continua

Oggetto

6. Aumento di assegno al posto di Dirigente Amministrativo del Dazio consumo.

Nimis propone, per delicatezza che di quest'oggetto il Consiglio si occupi in seduta segreta.

Il Consiglio unanimemente accoglie la proposta.

Per l'Esposizione del 1911

Un discorso del Sindaco

Oggetto

7. Proposta di concorso del Comune per la partecipazione alle feste commemorative del 1911 in Roma.

Sindaco Pecile — Nel 1911 si festeggia a Roma e a Torino il 50.mo anniversario della proclamazione dell'unità nazionale, data memoranda, che segna il compimento di un'impresa, maturata da secoli nell'animo del popolo italiano.

Questa data ricorda il risveglio della coscienza popolare di tutta Italia, che appena riavutasi dalla sorpresa causata dalla pace di Villafranca, che minacciava di tarpare le ali alle speranze fervidamente nutrite di una patria una e grande, con voto plebiscitario mandava dalla *Toscana, da Parma, Modena*, e Bologna, oltre che dalla Lombardia, i suoi deputati a Torino, in numero di 443, i quali il 18 febbraio 1861, sanzionavano solennemente le aspirazioni secolari del popolo italiano

Nella successiva seduta del 14 Marzo 1861, ad unanimità veniva proclamata la legge laconica, ma altamente significativa, con cui Vittorio Emanuele assumeva il titolo di re d'Italia; e 13 giorni più tardi Roma veniva proclamata capitale del nuovo Regno.

Con fraterna concordia tutte le città e provincie italiane hanno stabilito di portare il loro contributo alla solenne manifestazione dell'arte, che avrà luogo in Roma nel 1911, a ricordo della data memoranda, nell'intendimento che l'imponenza della festa riveli all'Italia stessa ed alle nazioni sorelle, i frutti meravigliosi della libertà politica e dell'unità nazionale, con tanti sacrifici conquistata.

Si approva la proposta di concorrere con la somma di L. 5000, che figurerà nel bilancio dell'anno prossimo.

Per la Ferrovia Udine-Mortegliano

Oggetto

8. Proposta di concorso di lire 1500 per 35 anni nella spesa di costruzione e di esercizio della ferrovia Udine-Mortegliano.

Pagani, quale rappresentante di Lestizza, nel Consorzio dei comuni interessati nella costruzione della Udine Mortegliano, lamenta che quel comune non sia stato invitato a una riunione.

Pecile, informa che gl'inviti vennero diramati a tutti i comuni che potevano avere interesse nella costruzione della linea. Dice inoltre che i sindaci di Pozzuolo Lestizza Mortegliano concretarono di comune accordo il 7 maggio 1907 i *termini del progetto. Questo* fu nel dicembre del 1908 consegnato dalla Società Veneta al Ministero dei Lavori Pubblici il quale fece delle modificazioni in maniera da lasciar fuori della linea S. Maria di Sclaunicco.

Il Sindaco difese in Consiglio Provinciale il progetto di una linea che toccasse anche S. Maria e i giornali cittadini ebbero a *rilevare* il suo interessamento in proposito.

Il comune di Pozzuolo concorrerà alla costruzione della Udine-Mortegliano nella misura di L. 1000 annue e i comuni di Udine e di *Mortegliano* rispettivamente nella misura di L. 1500

Il Sindaco Pecile termina avvertendo che il voto di oggi non stabilisce in *modo definitivo* le cose, *ma fa fare* un passo innanzi all'intrapresa.

La Giunta propone il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

«Udite le verbali informazioni del Sindaco e dell'assessore Pico, rappresentanti del comune del Consorzio per la costruzione della ferrovia economica Udine-Mortegliano

delibera

a) di concedere per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Udine-Mortegliano un sussidio *annuo* di L. 1500 per la durata di 35 anni a cominciare dal giorno in cui la linea sarà aperta all'esercizio;

b) di corrispondere la detta somma sotto forma di contributo alla Società concessionaria ed in rate bimestrali uguali;

c) di autorizzare, fin d'ora, il Sindaco ad assumere *formale obbligazione* nei limiti sopraccennati».

Il Collettore della Parte occidentale della città

Oggetto

9. Collettore della parte occidentale della Città. Acquisto di terreni per la costruzione di campi di depurazione.

Pico fornisce spiegazioni intorno alla costruzione del Collettore ed all'acquisto dei terreni destinati a formare i campi di epurazione, che il Consiglio sanitario vuole costruiti contemporaneamente al collettore.

Parla della spesa e dell'utilità che i terreni ricaverebbero servendo di campi di epurazione.

Measso e *Gnesutta* raccomandano sollecitudine, ricordando che i lavori sono urgenti.

Pecile. I progetti devono essere sottoposti, prima di arrivare all'effettuazione, ad una quantità di esami dei diversi enti. Naturalmente se si perde tempo non è colpa della Giunta. Anche il magistrato delle Acque è interessato nel progetto del Collettore e dovrà pronunciarsi intorno agli sfoghi che le acque devono avere. Non è quindi possibile dar mano ai lavori se non si ha la certezza di poter versare le acque nel Ledra.

Viene approvato il seguente ordine del giorno, proposto dalla Giunta:

«Visto il rapporto 27 corr. N. 139 della sezione tecnica e la relazione di detto Ufficio sulla costruzione di campi di epurazione pel collettore della parte occidentale della città, costruzione che si rende necessario per una *soluzione* a quanto richiesto dal Consiglio Sanitario Prov. pel collettore stesso;

vista l'impegnativa con la quale Cantoni Giuseppe, Cantoni Giovanni si obbligano di vendere al Comune i necessari fondi per pertiche 19.15 pari a campi friulani 5 1½ al prezzo di L. 2000 al campo friulano, la Giunta

delibera

di proporre al Cons. Com. l'accettazione dell'offerta sopraesposta e quindi la complessiva spesa di L. 17000 preventivata dalla sezione tecnica per la costruzione dei campi di epurazione e cioè:

a) per movimenti di materia lire 5000;

b) per acquisto del terreno L. 1100;

c) per opere varie di presa od altro L. 1000.

I Locali della Pescheria

Oggetto

10. Locali ad uso pescheria. Rinnovazione dell'affittanza col proprietario signor cav. Attilio Pecile.

Pico informa che, spirando nel maggio prossimo il contratto d'affittanza dei locali uso Peschiera, di proprietà del cav. Attilio Pecile, l'affitto verrà aumentato da L. 500 a 700 annue a decorrere dalla scadenza del contratto in vigore.

Nimis chiede quanto il nuovo contratto debba durare.

Pico. Quattro anni. La Giunta propone al Consiglio l'aumento.

Antonini chiede se non sia possibile trovare altri locali.

Pico prende atto.

Il Consiglio approva l'aumento.

Il monumento di Girolamo Savorgnan

Oggetto.

11. Museo Civico e Biblioteca. Riconferma per il 1910 della dotazione straordinaria concessa nel 1909.

Gnesutta si preoccupa del fatto che il sarcofogo di Girolamo *Savorgnan* non sia, da 24 anni, ad un posto conveniente che dia sufficiente affidamento di sicurezza per quel che riguarda il pregio dei marmi di cui è formato.

Raccomanda che il monumento del glorioso generale venga ricostruito e collocato in un posto conveniente.

Pecile. passerà la raccomandazione alla Commissione dei Monumenti.

Si riconferma la dotazione.

Pompe Funebri

Oggetto.

12. Servizio delle pompe funebri. Autorizzazione alla spesa per acquisto di due nuove carrozze.

Tonini E' di una necessità improrogabile l'acquisto di due nuove carrozze funebri. Una dovrà servire per gli adulti e una per i fanciulli. Attualmente il materiale delle pompe funebri è insufficiente. Le stesse carrozze servono per i servizi di 1. di 2. e di 3. classe. Il personale per supplire alla mancanza di carri è costretto a cambiare i drappi, perdendo naturalmente del tempo. Prega di autorizzare la spesa che sarebbe di corone 4480, esclusi i dazi e le spese di trasporto

Measso. — *Su che fondo si stanzioneranno le spese per le pompe funebri?*

Pecile. — Sui fondi disponibili delle Pompe Funebri, e se questi non fossero sufficienti si dividerebbero in più esercizi.

La spesa viene approvata.

Oggetto.

13. Proposta di passaggio in ruolo di alcune classi delle scuole elementari.

Dopo alcuni brevi schiarimenti dell'assessore all'istruzione Perusini si approva.

LE NOMINE

Il Sindaco partecipa l'esito della votazione per le nomine.

In qualità di membri del Consiglio della Congregazione di Carità in sostituzione dei dimissionari avv. Ermete Tavasani e rag Vittorio Bottussi, vengono eletti l'avv. Gino Zagato e il dott. *Furlanetto* Furlanetto.

A membri del Consiglio di Amministrazione pell'«Uccellis» vengono nominati:

L'avv. Emilio Driussi, l'avv. Emilio Nardini, l'avv. cav. Antonio Measso e l'avv. comm. Ignazio Renier.

In seduta segreta

Oggetto

14. Continuazione per il 1910 dell'assegno alimentare di lire 600 agli orfani del già impiegato comunale Giovanni Parola. Seconda lettura.

Approvato.

Oggetto

15. Proposta di promozione alla II classe degli applicati signori Antonio Maurich e Attilio De Poli.

Approvato.

Oggetto

16. Domanda della maestra in pensione signora Giulia Parissinotti vedova Driussi per pagamento della differenza di pensione fra l'assegno liquidatole nel 1896 e quello rettificato dal Consiglio con atto 29 novembre 1907.

Approvato con 22 voti su 23.

Oggetto

6. Aumento di assegno al posto di Dirigente Amministrativo del Dazio consumo.

Dopo lunga discussione si delibera di concedere ad personam l'aumento.

Assemblea all'Associazione fra Commercianti, Industr. ed Esercenti

Ieri ebbe luogo all'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti, l'annunciata assemblea.

Alle ore due circa il presidente, sig. Minisini, presenti *una quarantina* di soci, dichiara aperta la seduta.

Relazione morale

Il Presidente legge la relazione morale e finanziaria dell'anno decorso, che passa senza osservazioni.

«E' da pochissimi mesi — egli dice — che ho l'onore di presiedere l'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti ed è quindi ancora molto maggiore il senso della mia gratitudine per la benevolenza che mi avete voluto addimostrare di quello che possa essere stata l'azione che, anche col massimo buon volere io possa avere spiegata a favore del nostro Sodalizio.

Ne deriva che io dovendo parlarvi dell'annata testè decorsa, debba sentirmi anzitutto compreso dal pensiero di esprimervi i sensi della mia riconoscenza e naturalmente incline a ricordare con sentimento di rimpianto la figura del nostro cav. Luigi Barbieri, che inaspettatamente e crudelmente strappatoci dalla morte, aveva dedicata tanta parte della sua attività e della sua esperienza alla nostra Associazione.

E nel contempo permettetemi che io segnali l'opera compiuta, in sostituzione del compianto cav. Barbieri, con cure indefesse e provvide da parte dei Signori Angelo Passalenti e *Alessandro Nimis* che riuscirono a dimostrare la vitalità intrinseca del nostro Sodalizio malgrado la perdita fulminea del suo capo. Ad essi è principalmente dovuta quell'opera necessaria di fusione che nell'anno testè decorso riuscì a compiersi e per effetto della quale tutta la famiglia di coloro che si dedicano alla circolazione della ricchezza si è qui dentro accumunata, riunendo in unica schiera esercenti e commercianti.

Ed io mi auguro che quando nell'anno venturo sarà tolta anche ogni differenza negli obblighi del contributo sociale, di questa rancida distinzione tra maggiori e minori commercianti non rimarrà neppure la più remota traccia.

E posso tanto più tranquillamente esprimervi questa speranza e questo augurio, in quanto io veggo per non dubbi segni manifesta la fusione intima e cordiale che è avvenuta e ogni giorno si accresce tra tutti noi.

Ma la speranza va anche più il là!

Sebbene in questi pochi mesi di presidenza io abbia avuto di fronte la contestazione, che per le lacune della legge e per le supreme necessità del commercio, si era invelenita tra proprietari di negozio ed agenti per il riposo festivo, pure io penso che un non lontano avvenire ci consenta di ottenere quella più intima ed affettuosa alleanza di rapporti che la necessità logica delle cose e la consueta benevola *disposizione* degli *animi* dove rendere possibili tra noi e i nostri bravi collaboratori.

Il fatto ci ammaestra che cotali rapporti sono una reale tradizione della nostra città; rendere questo stato di cose generale e continuo per modo che la nostra Associazione e quella degli Agenti rappresentino due forze coordinate, solidali ed amiche deve *essere il nostro intendimento costante*, la nostra aspirazione più viva; e poichè attualmente il Commercio, per la tutela di interessi vitali, dovette insistere per l'applicazione dell'art. 7 della legge, che garantendo il riposo settimanale costringe al sacrificio delle più liete ore domenicali, è supremo debito d'onore per noi tutti quanti apparteniamo alla classe dei commercianti di *rispettare con scrupolo doveroso* e con sentimento di sentita solidarietà le prescrizioni della legge sui turni di riposo.

Se ho potuto insistere per ottenere dalle Autorità l'applicazione dell'art. 7 l'efficacia della mia modesta opera è derivata dalla tranquilla coscienza di essere interprete del sentimento di voi tutti risoluto a rispettare e a far rispettare i diritti *degli agenti* a *quel* riposo per turno, che senza troppo danno pel Commercio e senza troppo disturbo della cittadinanza, garantisce almeno nelle forme più modeste i diritti dei nostri collaboratori.

Non vi esporrò in dettaglio le manifestazioni di attività che la nostra Associazione ha dato durante l'anno decorso anche perchè di esse volta per volta ha dato notizia alla stampa cittadina.

«Mi limito a ricordarvi che nelle nostre file furono raccolte somme cospicue per soccorrere calamità nazionali e per incoraggiare iniziative provvide ad incremento della vita cittadina e dei commerci locali. Ricordo con vivo compiacimento la somma di lire 4000 raccolta tra noi per i danneggiati del terremoto di Sicilia e Calabria e le lire 3000 raccolte per le esposizioni del decorso Settembre.

Limitandomi a questo accenno e trascurando altri segni minori della nostra partecipazione a festività o spettacoli cittadini, io richiamo tutta la vostra attenzione sulla deliberazione testè presa dal vostro Consiglio di cominciare fino da quest'anno a pensare con affettuoso interesse e a predisporre gradualmente i mezzi per quello che dovrà essere il grande cimento del commercio, dell'industria e del lavoro friulano e cioè per la Esposizione del 1916.

Abbiamo deliberato di concorrervi fino da quest'anno con Lire 500, lieti di secondare così l'esempio ammirabile che ci venne testè dato dalla nostra Cassa di Risparmio che vuole ogni giorno più rendersi benemerita aiutando e sospingendo le forze produttive del paese.

L'opera felice che hanno saputo compiere i preposti all'esposizione del 1903 ci assicura che anche quella del 1916 col loro diretto intervento dovrà aver pieno successo, quando anche tutto il mondo commerciale della città e della provincia darà ad essa un largo e potente contributo di collaborazione e di sussidio, così sarà consacrata in Friuli la tradizione di Esposizioni finanziariamente e moralmente riuscite.

Io penso che la nostra Associazione debba essere uno dei più potenti centri nervosi di quell'organismo pulsante di vita nuova che è ormai la nostra città. Nessuna iniziativa che possa apportare fervore di vita nel nostro ambiente deve trovarci torpidi e indifferenti. Anche quando la prudente cura verso il Sodalizio possa consigliare ad escluderlo da ogni rischio, i propositi fattivi e bene ispirati della nostra Amministrazione Comunale che ha continue e solerti premure per il progresso e l'incremento della città, devono *trovare* fra noi individualmente cooperazioni volonterose e pronte.

La prossima fiera di S. Giorgio porge di ciò già un esempio concreto.

Appena aperta una sottoscrizione tra noi per maggior lustro di quella provvida e bene augurata impresa, furono raccolte circa L. 3000 che rappresentano soltanto un principio delle contribuzioni desiderate ed attese. Ed io ho creduto dover mio quale presidente di codesta Associazione di accettare la offertami direzione generale di essa, salvaguardando da ogni rischio il nostro Sodalizio e garantendo il Comune, che largamente vi concorre da ogni maggior spesa.

Ho creduto così di rendermi interprete del vostro sentimento e di seguire quello spirito nuovo di energia e di iniziativa che pervade ormai il mondo intero.

Vi ho esposto così sommariamente i risultati della nostra azione sociale, che si conforta di una situazione finanziaria fortunata, come apparisce dal bilancio che avete sott'occhi; vi ho *esposto la breve e modesta opera mia* e del consiglio ed i propositi futuri che ci ripromettiamo di conseguire.

La migliore e maggior parte della mia attività io la attendo dal vostro consenso»

La relazione dei revisori

De Candido che, con A. Ferrucci, è revisore dei conti, legge la seguente relazione che viene approvata.

Poche parole bastano a noi revisori per accompagnare alla vostra approvazione il bilancio sociale del 1909.

Constatato il suo perfetto accordo con i conti dell'Amministrazione, nulla troviamo da aggiungere a quanto, ad illustrazione delle sue cifre, vi ha esposto il nostro Egregio Presidente.

L'incremento che tutte queste cifre presentano in *confronto* a quelle dei precedenti bilanci, dimostra che le nostre belle previsioni d'or fa un anno sono largamente sorpassate.

Il risultato si può riassumere in questo: che mentre il consuntivo 1908 presentava un deficit di L. 493.42, il bilancio che vi è sottoposto si chiude con un civanzo di L. 1486.

Vi proponiamo quindi di approvare con plauso alla Presidenza ed al Consiglio di Direzione, il consuntivo 1909 che si chiude con la cifra di L. 5638.05 in attivo ed in passivo.

Per l'Esposizione del 1916 e per un grande Teatro

Il socio Beltrame plaude alla deliberazione del Consiglio che ebbe a stanziare un fondo sul bilancio in corso per l'Esposizione del 1916.

Raccomanda che quel fondo venga mantenuto anche negli anni venturi

Morpurgo fa voti perchè la Presidenza del sodalizio prenda coraggiosamente l'iniziativa per la costruzione di un nuovo grande Teatro.

La presidenza prende atto.

Nomine

Scadevano di carica i consiglieri Broili, Nimis, Orter, Pantarotto, Passalenti e Ridomi che vengono tutti riconfermati.

Sono pure rieletti i revisori dei conti: De Candido, Ferrucci e A. Valle.

La seduta è tolta.

Scuola Popolare Superiore

Conferenza Gentilini

Già prima dell'ora fissata il pubblico gremiva la sala, si pigiava; un pubblico sceltissimo, una fiorita di bellezze femminili che avrebbero ispirato *il dolce stil novo* al più sobrio oratore classico; c'eran molti professori, studenti, *intellettuali*, alunni del Collegio Toppo ecc.

E l'oratore, l'egregio prof. Gentilini, applaudito al suo apparire, è veramente florito, è romantico, è ornato nelle imagini, squisito nel *sentimento*, vago nella forma, spigliato nella dizione.

Comincia con un cenno su Shakespeare intorno alla vita del quale storia e leggenda si fondono insieme; ricorda il poema Ovidiano di Venere e Adone e mette in rilievo i suoi elementi drammatici.

Illustra le fonti *storiche* o leggendarie che sieno cui lo Shakespeare attinse ispirandosi nel dramma *Romeo e Giulietta*, dramma prettamente italiano per ardore lirico, per impeto di passione.

S'addentra nelle minute parti del dramma de' due amanti, da quando l'innamorata fanciulla parla inebriata, ribocoante di passione alla *notte stellata*, a questa vaga sacerdotessa d'amore, fino al bacio, al bacio dolce e avvelenato delle loro labbra.

Ecco l'epilogo d'un dramma, la sintesi d'una storia, il perchè d'una vita, l'attimo che vale un destino: il bacio d'amore.

Sommo artista dell'amore Shakespeare; e il bacio di *Romeo* e *Giulietta* vale quanto quello di Francesca a Paolo, di Elvira a Consalvo. *«Due cose belle ha il mondo: Amore e Morte»*.

L'egregio prof. Gentilini alla fine si ebbe lunghi, ripetuti, meritati applausi.

I Pompieri nei locali dell'Ospital Vecchio

Stamane il corpo dei nostri Pompieri sloggia dai locali del Palazzo destinato alla demolizione e va ad allogiarsi nei locali detti dell'Ospital Vecchio, ove ha sede la Corte d'Assise.

Il loro telefono porta — a norma del pubblico — il num. 157.

MATRIMONI

Fontana Michele tappezziere con Francesconi Giuseppina merciaia.

Ancora degli arrestati pei furti all'officina De Luca

A Giuseppe Bassani, dodicenne, uno dei quattro arrestati i giorni scorsi per i furti commessi all'officina De *Luca, furono rinvenute due macchine* da cucire, una delle quali gli sarebbe stata regalata.

Venne rimesso in libertà provvisoria.

Il Mantovani, appartenente ad onoratissima famiglia teneva presso di sè una piccola pistola rotta che fu portata in Questura dal padre.

E' certo però che i quattro arrestati non debbonsi confondere con *quegli ignoti* che qualche *giorno addietro* entrarono di notte nell'officina per fare grosso bottino.

Contrabbandiere arrestato

Stamane, verso le cinque, nei pressi di Reana del Roiale, veniva scoperto ed arrestato il contrabbandiere Sicura Leonardo di Giovanni, da Ziracco e nativo di Subit (Nimis) d'anni 40.

I bravi scopritori furono il sottobrigadiere Mallardi, la guardia Maurizi e la guardia Di Bartolomeo al comando del brigadiere Morrione Domenico che dirigeva il servizio.

Il merito principale deve attribuirsi al sottobrigadiere Mallardi, il quale, stava in agguato, nascondendosi tra il fogliame d'un boschetto. Fu scosso dal rumore di passi vicini, guardò e vide un uomo in attitudine circospetta. Si diede ad inseguirlo correndo e riuscì presto ad afferrare il fuggitivo al quale furono rinvenuti indosso 18 chilogrammi di tabacco.

Pro Cooperative di Consumo

Una conferenza dell'on. Cabrini

La sera di Domenica 6 marzo p. v. l'on. Cabrini terrà in Udine una pubblica conferenza pro Cooperativa di Consumo.

Per la perequazione fondiaria

L'on. Girardini e gli onorevoli Francesco Rota, Morpurgo, Ancona, Odorico, Riccardo Luzzatto, Hierschel, Gregorio Valle hanno chiesto di interrogare il ministro delle Finanze per sapere se intende compiere la perequazione fondiaria nella provincia di Udine.

Varie di cronaca

Agli Studenti — La Presidenza della Dante Alighieri e della Società protettrice dell'Infanzia porgono *vivissimi* e pubblici ringraziamenti al Comitato organizzatore del Ballo degli Studenti, che con generoso slancio assicurò l'esito splendido destinandone il provento alle due Società.

Tiro a Segno — Domani dalle ore 9 alle 12 il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari.

Le nuove inscrizioni si accettano presso il campo di tiro nelle ore di esercitazione.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Le operette

Questa sera è serata d'onore della sig. Annetta Gallini. Si rappresenterà Il Duchino.

Dopo il primo atto la seratante eseguirà la romanza: *La Sorrentina*, del maestro Steiner.

Domani: Gheisa.

Cinematografo Edison

Grandioso programma per questa sera, e domani.

«La danza del fuoco» fantastica. Della Casa Pathè Frères.

«Le Pagode di Dagon a Rangoon» dal vero. Della Casa Pathè Frères.

«La vendetta di Gianni Lupo» grandioso dramma. Della Casa Pathè Frères.

«Calamaio perfezionato» comicissima. Della stessa Casa.

Programma musicale

da eseguirsi domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle 12.30 dal 79. regg. fanteria.

Marcia «Primavera Scapigliata» Strauss — Intermezzo «L'Amico Fritz» Mascagni — Valzer «*Très Jolie*» Waldteufel — Fantasmagoria Parte I «Mefistofele» Boito — Fantasia «Sogno d'un Valzer» Strauss — Polka «Volontari Ciclisti» Fanna.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Gemona

La sentenza

Per mancanza di spazio dobbiamo ommettere dal pubblicare la requisitoria e le brillanti arringhe degli avvocati.

Braida Pietro fu condannato ad anni 6 mesi 8 giorni 10 e a lire 73.44 di multa e per la P. C. rifusione di danni e spese per il complessivo di L. 250.

Sono le 6.45.

Cronaca Provinciale

(il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Tricesimo

25. — **Società Operaia.** — E' stato pubblicato e distribuito ai soci il *resoconto generale dell'annata 1909.*

Detto resoconto, compilato con molta cura dal segretario signor Gio Batta Martinuzzi, dimostra lo stato veramente florido di questa Società Operaia la quale è in continuo e progressivo aumento. Difatti il 1909 diede un'entrata di L. 3542,78 un'uscita di L. 2493,94 ed un civanzo attivo di L. 1048,84. Il *capitale fruttifero al 31 dicembre decorso* era di L. 21835,10, il numero dei soci di 324.

Per domani domenica è convocata l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del resoconto e per la nomina di 5 consiglieri. Scadono da consiglieri per compiuto triennio i signori Boschetti Giacomo, Ellero Vincenzo, *Dri Pietro, Pignoni Attilio* ed Ottorogo Elia, i quali sono rieleggibili. Affinchè la votazione sia valida è necessario i votanti superino il terzo degl'inscritti, per cui si raccomanda vivamente ai soci di intervenire numerosi alla votazione per non dovere ricorrere ad una seconda convocazione nella successiva domenica in cui avremo tra noi *graditissimi ospiti* i soci della consorella di Buia.

Cividale

24 — **Banca Cooperativa** — Nella seduta consigliare odierna della Banca Cooperativa, dopo una esauriente discussione, venne risolta nel modo più pacifico, la vertenza insorta all'Assemblea di *Domenica scorsa, e quindi* l'egregio Direttore della medesima sig. Zanutti Giuseppe detto Cristant, recedette dalle date dimissioni.

Poscia il Consiglio trattò altri affari e dispose della solita annuale beneficenza.

Con oggi gli sportelli della Banca sono a disposizione dei soci per il pagamento del *dividendo 1909.*

Gl'interessi non riscossi a tempo debito si prescrivono a favore del fondo sociale.

Sagrato della Basilica — Oggi *abbiamo veduto esposto in una vetrina* del negozio Strazzolini, il progetto dell'architetto D'Aronco per la sistemazione del piazzale prospiciente la Basilica. Ci sembra di stile orientale e redatto in forma corrispondente alla maestà del Tempio e della sua centrale posizione.

Fanna

21 — **Funerali** — Oggi hanno avuto luogo i funerali del compianto amico Lino Girolami. Funerali imponenti, ai quali parteciparono le Autorità, le Società operaie di Fanna e Cavasso largamente rappresentate, col concorso spontaneo, si può dire, dell'intera popolazione del paese e di *numerosissimi amici e conoscenti dei* paesi vicini, dei quali è impossibile ricordare tutti i nomi.

Ciò sta a dimostrare di quale e quanto affetto e stima fosse circondato il nostro Estinto, in quale considerazione Egli fosse tenuto soprattutto dalla riconoscenza dei suoi compaesani, per i quali esplicava assiduamente le sue *virtù di filantropo onesto e laborioso.*

Non ambiva cariche, ed alla insistenza di coloro che lo volevano eleggere, si giustificava, mal dissimulando questa sua contrarietà, col dire che non si sentiva adatto: ma tutti gli chiedevano ugualmente consiglio e cooperazione e mai Egli ha rifiutato l'opera sua, che prestava col disinteressamento *proprio delle anime immensamente* buone e grandi.

Di queste sue virtù come della forza ammirabile, e non comune, colla quale egli seppe affrontare la morte, e resistere alla lotta disperata col male che lo torturava, trovando l'animo e la fermezza di impartire alla desolata famiglia estreme disposizioni, confor*tandola ed incoraggiandola a soppor*tare la sventura immane ormai inevitabile, dissero degnamente gli amici che vollero dargli l'estremo addio, dott. Borcanaz Leonardo, Muraro Francesco Bazzani Mario, Toffolo G. B. Giordani dott. Domenico l'avv. Mario Marchi, (a nome anche degli amici comuni assenti dott. Oreste Mion, Achille Zanini *e Carlo Cassini, e dal Sodalizio Ope*raio), del quale soltanto per la tirannia dello spazio riferirò le parole pronunciate:

Tre giorni or sono si apriva una fossa per raccogliere i resti mortali di uno dei migliori soci della nostra Società di Mutua Assistenza. Oggi una fossa si apre per raccogliere la salma *amata di Lino Girolami, anch'Egli un* colosso che sembrava far paura alla morte, scomparso rapidamente, quasi portato via da una furia di vento.

Furia di vento che tutti ha sconvolti ed ammutoliti, per modo che ancora in questo momento, nel quale assistiamo alla estrema cerimonia, — ancora in questo momento ci domandiamo *l'un l'altro, se ciò è possibile* — se è possibile sia perduto l'amico che ci salutava ogni giorno col bonario sorriso sul labbro, se è possibile che una intera famiglia che aveva in lui più che un padre, sia orbata così crudelmente del suo capo, quella famiglia che sino a giorni or sono, lieta e superba traeva dalla giovane esistenza del *suo Diletto, i più sicuri auspici* per un avvenire di benessere e felicità, in un presente roseo di speranze e vivido di luce, ed ora è piombata nella più triste delle desolazioni; dove non udite più il canto di voci giovanili rallegrare la casa florita dal giardino di rose, ma echeggiare fra le pareti domestiche i singhiozzi prolungati, i *lamenti e le grida strazianti* delle persone che indarno chiamano, che indarno cercano coll'occhio avido Chi più non risponde, Chi più non esiste; laddove i fiori stessi hanno reclinati i loro steli, in segno di lutto e di dolore.

Ci domandiamo se è possibile che la nostra Società Operaia abbia perduto uno dei soci migliori, il suo brac*cio destro, un braccio di azione, per*chè Lino Girolami agiva ed agiva seriamente, mettendo tutto il suo slancio ed il suo ardore.

Ed a lui vada, poichè sono qui più che come amico ed incaricato da amici in rappresentanza del sodalizio operaio, il nostro estremo addio, congiunto ad una estrema parola di dolce riconoscenza e rimpianto — colla promessa formale però su questa tomba, che, nonostante la Tua scomparsa, o Lino, noi continueremo ad amarti a seguire e mettere in opera i tuoi consigli, assennati sempre, anche se tu sei dipartito continueranno ad aleggiare intorno a noi — Vale —».

A tutti rispose ringraziando lo zio Rosa *Giuseppe di Maniago, anch'egli* porgendo, colle lagrime agli occhi, l'estremo saluto all'adorato nipote.

Tolmezzo

25 — (*F. D. A.*) **Teatro De Marchi** — Ier sera (24) la compagnia d'operette Montesano si produsse con il «Fra Diavolo».

La vecchia operetta piacque molto al numeroso pubblico intervenuto allo spettacolo e gli artisti furono ripetutamente applauditi. Si distinsero la prima donna, il tenore e il baritono. *Gli altri benino.*

L'orchestra diretta dal giovane maestro Montesano Enrico fece del suo meglio per coadiuvare al successo.

Sola nota stonata in un buon complesso furono i cori, i quali oltre ad essere poco numerosi mancano di affiatamento e.... di voci simpatiche.

—

La *Patria del Friuli* di ieri pubblica una notizia riguardante il cav. Voltolina. Lo si diceva partito per Brescia ove sarebbe andato a prender possesso della carica di Capo Vigile Urbano.

A me questa notizia risulta totalmente infondata, frutto forse della fantasia di qualche buontempone, il quale ha voluto far ridere i Tolmezzini alle spalle di una persona che può avere dei difetti e dei torti, ma che è pur sempre rispettabile.

Di vero c'è solo il desiderio da parte del cav. Voltolina di lasciare Tolmezzo per altra residenza, ove trovi più simpatia e minori critiche!

Credo si trasferisca a Napoli.

Conegliano

— **Il disegno di legge Daneo** — Ieri ebbe luogo un'importante adunanza di questa Società magistrale per l'esame del disegno di legge sull'istruzione primaria presentata dal Ministero Il presidente del sodalizio, dopo di aver commentato il disegno di legge ed i voti dell'Unione presentò ed illustrò il seguente ordine del giorno, che dopo ampia e vivace discussione, fu approvato ad unanimità.

La Società Magistrale del Distretto di Conegliano, Sezione dell'Unione magistrale Nazionale

esaminato

nelle sue linee generali il disegno di legge per la scuola popolare presentato dal Ministero

ne approva

con plauso il concetto informatore e le disposizioni generali, lieta che il governo dopo la colpevole trascuratezza del precedente Ministero, abbia riconosciuta l'urgenza di recare le maggiori *cure al riordinamento dell'istruzione* primaria;

si associa

alle motivazioni ed alle modificazioni contenute nell'ordine del giorno votato dalla Commissione esecutiva dell'U. M. N., specialmente per quanto riguarda l'aumento di trecento lire agli stipendi dei maestri urbani, l'annessione ai Consorzi *scolastici dei Comuni capoluoghi* di provincia e di circondario e le rappresentanze nei Consorzi medesimi e nel consiglio superiore dell'istruzione primaria;

si riserva

di commentare il disegno di legge articolo per articolo non appena sarà noto ed illustrato nel testo letterale;

e riconosciuta

a) la necessità di elevare al maggior grado possibile l'istruzione del popolo;

b) l'importanza, in ordine didattico *e civile*, di *conservare* ed accrescere il numero dei maestri nei piccoli comuni e nelle borgate;

c) la convenienza che tanto i direttori che i maestri siano effettivamente rappresentati nei consorzi scolastici provinciali e nel Consiglio superiore dell'istruzione primaria;

d) la poca efficacia delle direzioni affidate ad insegnanti reggenti classe:

e) l'opportunità che il personale insegnante percorra la carriera per gradi, come gli altri impiegati pubblici, affinchè acquisti la conoscenza pratica di tutti gli organi che dovrebbe poi dirigere od ispezionare;

f) considerando che l'abilità direttive ed ispettive; più che con la coltura *teorica* si acquistano con l'esercizio dell'arte e che al progresso della scuola non meno del lavoro intellettuale contribuiscono le attitudini didattiche ed organizzatrici;

g) tenuto presente *il vantaggio* che deriverebbe alla scuola quando il maestro abitasse vicino ad essa;

h) ritenuto che l'imposizione di un decennio d'insegnamento obbligatorio per i sussidiati delle scuole normali è eccessiva, mentre in Prussia non si domanda che un triennio;

fa voti

1. che *l'obbligo dell'istruzione sia* esteso a tutte le classi superiori, anche facoltative, istituite o da istituirsi nei comuni rurali e nelle loro frazioni;

2. che i maestri possano insegnare nelle scuole III^a e IV^a miste rurali, provvedendo con incarichi speciali al insegnamento dei lavori donneschi;

3. che nel Consiglio scolastico consorziale *sia separatamente assicurata* un'equa rappresentanza ai direttori e ai maestri;

4. Che tutti i Comuni che per le vigenti disposizioni non hanno l'obbligo della direzione didattica siano riuniti in circoli didattici, con non più di trenta scuole, aventi a capo un direttore senza insegnamento;

5. *che la carriera del maestro sia* percorsa *per gradi* dall'insegnamento alla direzione, e da questa all'ispettorato circondariale, provinciale e centrale;

6. Che metà dei posti che si renderanno vacanti nelle direzioni didattiche e nell'ispettorato siano riservati per titoli e *meriti didattici distinti* rispet*tivamente ai maestri e ai direttori* in attività di servizio: quelli da almeno un decennio, questi da un sessennio;

7. che insieme con la casa della scuola, si provveda all'abitazione del *maestro* in tutti i comuni i quali *non* concedono l'indennità d'alloggio;

8. che l'obbligo dell'insegnamento pubblico ai maestri ed alle maestre che hanno vinto le borse di studio governative nelle scuole normali sia limitato ad un quinquennio e garantito da disposizioni bene determinate;

invita

i comuni capoluoghi di circondario e provincia a promuovere la loro inclusione nei consorzi scolastici per il maggiore sviluppo della scuola economia delle loro finanze;

e delibera

di sollecitare l'onorevole deputato del collegio, i comuni e le associazioni professionali ed operaie del distretto *ad esercitare la loro autorità presso* il Governo ed il parlamento, affinchè il disegno di legge per il riordinamento della scuola popolare, modificato conforme i desideri della classe magistrale, disciplinati e coordinati dall'U M. N. divenga, nel più breve tempo legge dello Stato, generatrice di elevamento morale ed intellettuale della *patria*.

Fu pure votato un plauso all'U. M. N. alla cui propaganda devesi principalmente, se il problema della scuola divenne la questione principale e più popolare della Nazione, ed infine furono dati pieni poteri al presidente per la diffusione dei desiderata della classe magistrale.

CAMERA

Roma, 25

Convalidazione di De Bellis e di Chiozzi

Presiede Marcora.

Esaurite le interrogazioni si rifà la votazione per la convalidazione dell'on. De Bellis, proposta dalla Giunta delle elezioni. Risulta approvata con *150 voti contro 40.*

Anche l'elezione di Chiozzi nel collegio di Portomaggiore è convalidata.

Assistenza agli emigranti
Fondo dell'emigrazione

Turati svolge una mozione vertente sull'assistenza dei nostri emigranti quindi si passa a discutere il disegno di legge degli stati di previsione sul fondo dell'emigrazione.

Interloquiscono, Cavagnari per raccomandare che non si stornino i fondi per altri scopi e Morpurgo per com*piacersi che siano state confutate al*cune censure mosse al commissariato di emigrazione.

Si approva il Bilancio delle Poste e telegrafi e si toglie la seduta.

SENATO

Roma 25

Presiede Manfredi. Vengono convalidati i nuovi senatori Basile, Canzi De Cesare, D'Andrea, Barbieri, Bozzolo, Ciamician.

Il sen. Cerrutti svolge una interpellanza per ottenere l'esenzione dall'imposta fabbricati dei locali destinati esclusivamente alla cura ed al ricovero degli indigenti. Ma il ministero Arlotta non fa buon viso alla raccomandazione.

La discussione si allarga, vi prendono parte anche i sen. *Finali, Guala,* l'interpellante ed il ministro, ma non si viene a nessuna conclusione.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore, due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all' interesse del 2 3|4 0|0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0|0 netto.
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull' Italia e sull' Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi o documentati e rilascia lettere di credito
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori; riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d' Italia e dell' Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni o di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l' inventore.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d' ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

Potentissima Compagnia Assicurazioni Vita, Infortuni cerca attivo rappresentante per Udine e Provincia. Lauta provvigione. Scrivere «Longapse» posta Venezia.

Ai signori Calzolai Provetta ingegnatrica assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pangrasso num. 5, UDINE.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si co... per tingere *Capelli e Barba* in Ca... e *Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi ine... stabili e mirabili effetti e per l'ass... innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai super... pregi di questa veramente speciale ... parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa ... forte vendita per la sua buona fam... quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta s... lità confezionata in astuccio, istruzi... relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre T... e usate solo la miglior Tintura L'...

Vendesi a ... presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere

la GOTTA ed il REUMATISMO

ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D^r LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

E. COMAR & FILS & Cie, PARIGI. — Per qualunque domanda di informazione e di letteratura, rivolgersi in MILANO, via Sebastiano Marcello, 30. VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco *si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.*

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE** *succ. Tip. Bardusco.*

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6½ — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — O. 8 — O. 12.50 — M 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6 00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.52 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.23 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.13 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.43.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.23
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.38, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13.3. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.
Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30, Arrivo a Udine 17.31.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.33, 15.16 19.8.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 24 febbraio 1910

RENDITA 3 75 0|0 netto	105.08
» 3 1|2 0|0 netto	104.55
» 3 0|0	72.25

AZIONI

Banca d'Italia	1426.—	Ferrovie Medit.	426.50
Ferrovie Merid.	693.50	Società Veneta	225.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	374.75
» Mediterranee 4 0|0	504.—
» Italiane 3 0|0	370.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	500.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	505.75
» Cassa R., Milano 4 0|	513 —
» Cassa R., Milano 5 0|0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	508.50
» Idem 4 1|2 0|0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.60	Pietrobur. (rubli)	267.00
Londra (sterline)	25.33	Romania (lei)	99.—
Germania (mar.)	123 64	Nuovayork (mar)	5.18
Austria (corone)	105.85	Turchia (lire tur.)	22.82

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Tariffa degli onorari spettanti agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Presso L UNA - presso MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 6 Napoli.

3.° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, **Venezia**

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» od il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

LATTERIE

Vi occorrono macchine, attrezzi, caldaie, fornelli, ecc. rivolgetevi direttamente alla

Ditta P. Tremonti - Udine

che ne è unica fabbricante e non rivenditrice.

La réclame è l'anima del commercio

Tipografia BOSETTI ARTURO - successore Tip. BARDUSCO - Via Prefettura, 6

Inviare cartolina-vaglia alla

Si trovano in vendita presso la

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE